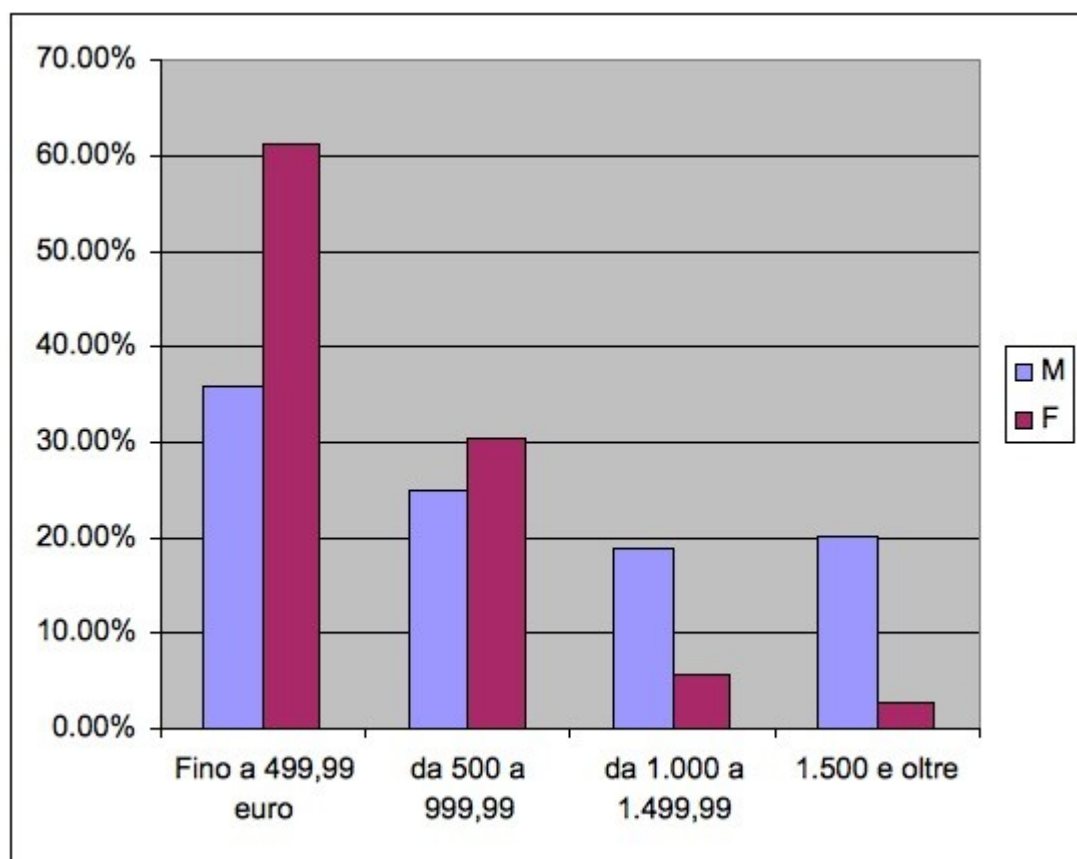


Quanto guadagnano le pensionate italiane

di [Redazione](#) www.ingenerere.it
23/06/2011

Il recente [Rapporto annuale dell'INPS](#) ci comunica che oltre la metà delle pensioni erogate dall'istituto non arriva a 500 euro al mese. La quota sale al 79% se si considera la soglia dei 1.000 euro lordi mensili. L'11,1% presenta importi compresi tra i 1.000 e i 1.500 euro mensili e il 9,9% superiori ai 1.500 euro. Per quanto riguarda le pensioni da 500 a 1.000 euro mensili, prevalgono le pensioni femminili con il 30,5% rispetto al 24,9% delle pensioni maschili. La tendenza si inverte nelle classi di importo più elevato, laddove le pensioni dei titolari maschi presentano pesi percentuali nettamente più significativi: il 18,9% tra i 1.000 e i 1.500 euro mensili (contro il 5,6% per le donne) e il 20,2% con importi superiori ai 1.500 euro mensili (a fronte di appena il 2,6% per le pensioni erogate alle donne).

Pensioni vigenti per classe di importo e sesso • anno 2010



Fonte:INPS

La causa di queste differenze può essere ricondotta in linea di massima alle caratteristiche strutturali del sistema, che tendenzialmente ripropongono in campo previdenziale le differenze/discriminazioni incontrate dalle donne nel mercato del lavoro (più volte discusse su questo sito, si vedano tra gli altri gli articoli contenuti nel [dossier pensioni](#)). Le donne sono sottorappresentate tra i beneficiari di pensioni di anzianità, ma sono circa l'87 per cento dei beneficiari di pensioni come coniuge superstiti, che sono al massimo il 60 per cento della pensione originaria.

Il *genere* denota non semplicemente le categorie di maschio e femmina ma i ruoli sociali e le relazioni che si modellano sugli schemi di lavoro pagato e non pagato durante il corso della vita. Nella nostra società, il modello tipicamente maschile di occupazione continua, senza interruzioni e a tempo pieno, contrasta con uno tipicamente femminile che è discontinuo e a tempo parziale, con periodi di interruzione dovuti alla cura della famiglia (maternità, cura genitori anziani ...). In generale, la differenziazione nei ruoli degli uomini e delle donne varia in corrispondenza al tipo di società in cui si vive, ovvero se si è in un contesto “casalinga donna - maschio capofamiglia” o se si è in presenza di una divisione dei ruoli più ugualitaria.